

■ SCANZANO J. Aspergevano il terreno di proprietà non rispettando le norme

Sversamento illecito di liquami

I carabinieri forestali hanno denunciato i titolari di un'azienda zootecnica

SCANZANO JONICO - Due persone sono state denunciate nei giorni scorsi, dai carabinieri forestali della Stazione di Scanzano Jonico, per gestione illecita di effluenti zootecnici.

I controlli dei militari, al comando del maggiore Giovanni Adinolfi, sono scattati dopo la segnalazione dello sversamento su un terreno di proprietà dei denunciati, titolari di un'azienda zootecnica. Al loro arrivo, i militari hanno accertato che l'azienda era sprovvista del necessario

"Piano di utilizzazione agronomica", obbligatorio per legge. Infatti, la pratica di utilizzare i liquami degli animali come concime naturale sul terreno agricolo di proprietà dell'allevatore, è legale seppure normata dalla legge specifica.

Il Piano di utilizzazione agronomica, serve per indicare le quantità di azoto contenute soprattutto nella frazione liquida del refluo animale, in modo tale da poter quantificare l'estensione del terreno sul quale i reflui

possono essere aspersi. Nel caso specifico, quindi, l'estensione della terra sottoposta allo sversamento di per sé legale, non è stata indicata, in assenza di Pua, come prevede la legge. Da qui è scattata la denuncia alla Procura della Repubblica di Matera, che dovrà valutare la misura punitiva da adottare, una sanzione o la contestazione penale.

Una pratica, quella dell'aspirazione dei terreni agricoli, che viene effettuata da molti allevatori del Metapontino, ma va regola-

mentata perchè oltre un certo quantitativo di azoto ed altre sostanze inquinanti contenute nei liquami, si configurano gli estremi dell'inquinamento ambientale.

Casi del genere, ma palesemente illegali, si verificano ormai da anni sulla Murgia materana, tra Altamura e Matera, dove decine di aziende zootecniche scaricano addirittura nei canali di bonifica, che poi finiscono nei torrenti Je-



Carabinieri forestali

sce e Gravina, il cui carico inquinante è ben noto per i cattivi odori e le strane schiume affioranti nel territorio materano. Una situazione costantemente monitorata.

ant.corr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

